



Bookmarks/i libri

LA DONNA CHE INSEGUIVA LA LUCE



Un romanzo riscopre Anna Maria Ciccone, la fisica che salvò preziosi testi ebraici

SABINA MINARDI

"Le intruse", saggio narrativo di Frances Larson (di recente pubblicato da Utet) ha ricostruito l'avventura culturale e l'esistenza drammatica di cinque donne che all'inizio del Novecento, tra pregiudizi e resistenze, accedono alla facoltà di Antropologia di Oxford e osano fare ciò che era riservato agli uomini: viaggiare, studiare, sperimentare la libertà della scienza e della conoscenza. Come un'intrusa tra gli indigeni, aliena in una società borghese dove nascere uomo è già un anticipo di fortuna - alle donne spettano gravidanze e lavori d'ago - è, tra troppe escluse, Anna Maria Ciccone, scienziata nata a Noto nel 1891, dalla Sicilia approdata a Pisa poco prima della Grande Guerra per studiare fisica, dimenticata e riscoperta grazie all'ultimo romanzo di Simona Lo Iacono (Neri Pozza Editore), scrittrice e magistrato di Siracusa. Che torna a poggiare il suo sguardo intenso su emozionanti storie isolane, dopo quella di Lucia Salvo, sedicenne dagli occhi come due mandorle, nella Palermo alla vigilia dei moti risorgimentali ("Il morso"), o il ritratto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa ("L'albatro"), dall'infanzia solitaria alla stesura di uno dei



libri più emblematici della nostra italianità. In un tempo agitato da spettri di guerra e scoperte, come quella teoria della relatività di Einstein che irrompe disorientando le comunità accademiche come l'intuizione di un pazzo, Anna Maria dall'occhio storto, dettaglio fisico che la abitua a non stupirsi mai, "e a dare per scontato che la massa del sole incurvi i raggi provenienti dalle stelle", si mette alla ricerca della luce, "quella che non si vede: si trova". Studia spettrometria, diventa professoressa, convive tra solitudine e isolamento: da bambina coi libri in mano ("È questo il mio destino", "Quale, picciridda?", "Leggere"); da giovane professoressa in mezzo a uomini. La sola però a osare l'impensabile: sfidare i nazisti, quando in pericolo c'è un tesoro di testi ebraici. Nessuno può rubare i libri a una donna che tanto faticosamente li ha conquistati, sembra suggerire Lo Iacono: a meno di non volersi battere contro una tigre. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

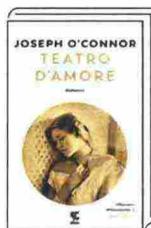
"LA TIGRE DI NOTO"
Simona Lo Iacono
Neri Pozza Editore, pp. 171, € 17

Ci mancano i baci e le parole casuali. Il contatto con il palmo di altri esseri umani, la vicinanza con gente persino sconosciuta e le parole sussurrate, gli abbracci per salutarci, le file ravvicinate: al mercato, nel buio di una sala, in attesa di un autobus. Tra poesia e nostalgia, un libro di tavole e di parole che evocano il tempo della pandemia e delle restrizioni. E diventa un elogio di quelle piccole cose meravigliose che accadono quando possiamo stare vicini.



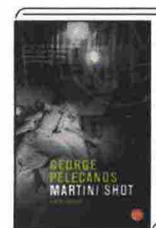
"DI NUOVO VICINI"
Ella Frances Sanders (trad. Maria Piperno)
Marcos y Marcos, pp. 64, € 15

Dallo scrittore irlandese un bellissimo omaggio al teatro e alla Londra di fine Ottocento, palcoscenico di vite straordinarie. Tre specialmente, sotto lo stesso mitico Lyceum Theatre: quella di Henry Irving, il più grande attore shakespeariano della sua generazione, Ellen Terry l'attrice più ammirata, e Bram Stoker, l'autore di "Dracula", direttore del teatro. Amore, parole, drammi, vita e fantasia sullo sfondo delle più affascinanti notti londinesi.



"TEATRO D'AMORE"
Joseph O'Connor (trad. Elisa Banfi)
Guanda, pp. 376, € 20

Otto racconti, tra il pulp e il noir, sulla scia impeccabile e inconfondibile dello scrittore americano di origine greca: un produttore di serie tv poliziesche coinvolto in un vero omicidio; un assicuratore di Miami alla ricerca di un uomo svanito nel nulla; una famiglia greca-americana alle prese con le inquietanti reazioni di due figli adottivi... Vita di strada e glamour hollywoodiano stretti dalla consapevolezza di quanto fragilità e casualità non lascino scampo a nessuno.



"MARTINI SHOT E ALTRI RACCONTI"
George Pelecanos (trad. Giovanni Zucca)
Sem, pp. 261, € 18

22 agosto 2021 L'Espresso 79